

VareseNews

Calabretta sfiducia il suo vice

Pubblicato: Martedì 27 Novembre 2007

Un consiglio comunale affollato, quello che si è svolto **lunedì 26 novembre** nel palazzo del Municipio di Biandronno. Il secondo punto all'ordine del giorno "comunicazione in merito ai componenti della Giunta e del Vice Sindaco" ha richiamato un centinaio di cittadini desiderosi di conoscere i riassetamenti nella maggioranza votata dal 46,3% della popolazione alle elezioni Amministrative del 12 e 13 giugno 2004. Come previsto, il Sindaco **Antonio Calabretta** ha ufficializzato al Consiglio Comunale la revoca del mandato di Assessore e Vicesindaco ad Augusto Vanetti, conferendo l'incarico di suo secondo a Maestroni Giordano.

"Essendosi affievolito il rapporto fiduciario provvederò alla revoca dell'incarico" recita la motivazione ufficiale. A queste poche parole il Sindaco non ha voluto aggiungere nulla, nonostante la richiesta ufficializzata da Vanetti di fornire chiarimenti alla popolazione. Calabretta aggiunge solo **"non voglio fare polemiche"** e si trincerava nel silenzio, forte della normativa che riserva al Sindaco il diritto di assegnare e revocare un mandato senza altro obbligo che quello di dare una motivazione al Consiglio Comunale.

Al Silenzio del Sindaco risponde un lungo discorso di **Augusto Vanetti** che, in nome delle 123 preferenze ricevute alle elezioni del maggio 2004 e di oltre un decennio in Amministrazione Comunale, cerca di raccontare i tre anni e mezzo in Giunta Comunale a Biandronno.

Lo stesso Vanetti ha spiegato che il rapporto si è incrinato quasi subito dopo le elezioni: "In Giunta mi venivano presentati progetti già fatti, senza aver la possibilità di esprimere il mio parere sui temi che ritardavano la collettività." Nell'intervento l'ex Vicesindaco ha accennato a fatti e situazioni, dall'accordo per il decentramento del catasto, alla sospensione del giornale comunale la "Gazzetta di Biandronno", senza mai focalizzare le ragioni di reale disaccordo sulle linee programmatiche dell'Amministrazione. Solo in conclusione sembra suggerire una risposta alla domanda che lui stesso pone: "Come mai a poco più di un anno dal rinnovo del Consiglio Comunale si prende una decisione di questo genere?" Allora Vanetti scende nei dettagli e parla esplicitamente del **Piano di Governo del territorio** che, dopo anni di discussione e progettazione, sta entrando in una fase decisiva. Immagina quindi essere un personaggio scomodo per l'Amministrazione e dice "Sapevano che l'Augusto Vanetti avrebbe messo i bastoni tra le ruote".

"Sono contento di essere stato sollevato dal peso di questo incarico," conclude **"altrimenti avrei dovuto dare le dimissioni io stesso"**. Aggiunge poi un caldo ringraziamento a tutti coloro che lo hanno sostenuto e confortato nei dodici anni di amministrazione, dal 23 aprile 1995 giorno da cui dice: "ho avuto l'onere e l'onore di stare nella stanza dei bottoni". Dopo l'intervento Vanetti si congeda dal Consiglio seguito da una quarantina di persone intervenute per capire il riassetamento all'interno della lista civica "Per Biandronno e Cassinetta".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it